

**TRAME DI FUTURO** Un piano di tre fasi finanziato dalla Regione Lombardia e sostenuto dalla Fondazione Comunitaria di Lodi

## Prende il via il progetto targato Auser per le associazioni di anziani e disabili

■ Un progetto per aiutare anziani, disabili e coordinare le associazioni del territorio: Auser del Lodigiano sarà il capofila del programma "Trame di futuro in provincia di Lodi", finanziato dalla Regione Lombardia e sostenuto dalla Fondazione Comunitaria della provincia. «Il progetto si articolerà in tre fasi - racconta Alessandro Manfredi, presidente Auser -, intitolate "Nessuno è diverso", "Tutti in piazza" e "Uniti si vince". La prima fase è dedicata ai disabili, con due finalità: sostegno alle famiglie delle persone in difficoltà e aiuto al lavoro. L'associazione Alah (Associazione lodigiana amici degli handicappati) se ne occuperà, attraverso un percorso formativo per le famiglie, composto da nove incontri con il supporto di uno psicologo. Riguardo all'accompagnamento al lavoro, svolgeremo delle azioni in collaborazione con il Cesvip (Centro sviluppo piccola e media impresa). Il problema è molto sentito:

proprio per questo abbiamo pensato di creare il disability manager, una figura che favorisca il percorso di inclusione dei disabili nel loro posto di lavoro. La situazione lodigiana sull'occupazione dei disabili è in linea con quella nazionale: solo il 20 per cento disabili ha un posto di lavoro. La figura del disability manager serve anche per far conoscere la persona all'azienda, per creare fin da subito un rapporto di fiducia. Esiste purtroppo il problema delle aziende che, invece di assumere disabili, pagano una sanzione, ma questo dipende dalla sensibilità delle singole realtà». La seconda fase, "Tutti in piazza", riguarderà invece gli anziani: «Vogliamo mettere a sistema l'esperienza che Auser ha maturato nel territorio attraverso tre strumenti - prosegue Manfredi -, la compagnia telefonica, la compagnia personale e la videotelefonia, grazie al contributo della Fondazione Comunitaria. In questa fase vorrem-

mo coinvolgere le scuole, come già avevamo fatto in passato con il Maffeo Vegio di Lodi e l'Ambrosoli di Codogno, nella formazione degli anziani nell'uso della videotelefonia». Nella terza fase invece Auser cercherà di fare rete con le altre associazioni, per creare un coordinamento più ampio. Collaboreranno al progetto le associazioni Avis di Lodi, rappresentata in conferenza stampa dal vicepresidente Gaetano Reale, la Fondazione Comunitaria, rappresentata dal presidente Claudio Stefanelli, e la Cesvip, rappresentata dalla responsabile Valentina Antonucci. Il progetto è stato finanziato dal ministero del Lavoro delle politiche sociali tramite Regione Lombardia, per un totale di 72mila euro (di cui 52mila sono "soldi freschi", mentre gli altri sono in cofinanziamento e in valorizzazione delle prestazioni dei volontari): verranno aiutati circa 80 anziani e 30 disabili del territorio. ■

Lorenzo Crespiatico



A sinistra Alessandro Manfredi con i responsabili delle altre realtà in campo

